

L'iper-ammortamento prende forma con il Decreto attuativo

Di Gianfranco Costa

Sommario

01 • Il quadro normativo

Cos'è l'iper-ammortamento e categorie di beni

02 • Beni materiali e immateriali 4.0

Allegati IV e V e il nodo del software SaaS

03 • Impianti FER e fotovoltaico

Componenti agevolabili, BESS e vincoli sul fotovoltaico

04 • Territorialità, misura e fruizione

Made in UE/SEE, scaglioni di maggiorazione e CPB

05 • Procedura, perizie e certificazioni

Le 3 fasi, le 5 comunicazioni al GSE e gli obblighi

06 • Decadenza e conclusioni

Recapture, investimenti sostitutivi e riepilogo

SEZIONE 1

Il quadro normativo

Il Decreto attuativo dell'iper-ammortamento e le regole generali

Cos'è l'iper-ammortamento

Maggiorazione del costo di acquisizione fiscalmente deducibile dei beni agevolabili, con esclusivo riferimento alla determinazione

- delle quote di ammortamento*
- dei canoni di locazione finanziaria.*

Base normativa

Commi 427-436, art. 1, Legge n. 199/2025 (Legge di bilancio 2026): si applica agli investimenti in beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato italiano.

Finalità dell'agevolazione

L'incentivo, **valevole soltanto ai fini delle imposte sui redditi delle imprese**, si concretizza in una **variazione fiscale in diminuzione del reddito imponibile** ai fini IRES, IRPEF e addizionali.

Le 3 categorie di beni agevolabili

1

Beni **materiali** strumentali nuovi

Funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale, di cui all'**allegato IV** annesso alla Legge n. 199/2025 (beni materiali 4.0).

2

Beni **immateriali** strumentali nuovi

Software, sistemi, piattaforme, applicazioni, algoritmi e modelli digitali stand alone, di cui all'**allegato V** annesso alla Legge n. 199/2025 (beni immateriali 4.0).

3

Beni per **autoproduzione** e **autoconsumo FER**

Beni strumentali materiali nuovi finalizzati all'autoproduzione e autoconsumo da Fonti di Energia Rinnovabile (FER) e relativi sistemi di stoccaggio (BESS).

Esclusivo riferimento

L'agevolazione **opera** con esclusivo riferimento alla determinazione delle **quote di ammortamento** e dei **canoni di locazione finanziaria** dei beni rientranti nelle 3 categorie.

Una novità: i beni in concessione

*L'iper-ammortamento ammette, per la prima volta, la possibilità di agevolare i **beni gratuitamente devolvibili** delle imprese **operanti in concessione e a tariffa**, prima esclusi dai crediti d'imposta Transizione 4.0 e 5.0.*

I settori interessati

- Energia
- Acqua
- Trasporti
- Infrastrutture
- Poste e telecomunicazioni
- Raccolta e depurazione delle acque di scarico
- Raccolta e smaltimento dei rifiuti

SEZIONE 2

Beni materiali e immateriali 4.0

Gli Allegati IV e V della Legge di bilancio 2026 e il nodo del software SaaS

L'allegato IV: 4 gruppi di beni materiali

Il nuovo allegato IV, annesso alla Legge di bilancio 2026, amplia notevolmente gli elenchi rispetto agli allegati A e B della Legge di bilancio 2017.

Gruppo 1

Sistemi computerizzati

Funzionamento controllato

- da sistemi computerizzati
- o gestito tramite sensori e azionamenti.

Gruppo 2

Qualità e sostenibilità

- Sistemi per l'assicurazione della qualità, interconnessi al sistema aziendale o alla rete di fornitura.

Gruppo 3

Interazione uomo-macchina

- Dispositivi per l'interazione uomo-macchina e il miglioramento dell'ergonomia e sicurezza.

Gruppo 4

Dati, calcolo e AI

- Elaborazione, memorizzazione e trasmissione dati: **gruppo totalmente inedito.**

Gruppo 1 • Sistemi computerizzati

Beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti.

Cosa comprende l'elenco rinnovato

- Impianti tecnologici per le condizioni ambientali e operative dei processi produttivi:
 - sistemi HVAC,
 - ventilazione,
 - sistemi di umidificazione/deumidificazione.
- Nel revamping (rinnovamento), componentistica mecatronica ad alta efficienza con capacità di recupero energetico:
 - azionamenti rigenerativi,
 - attuatori intelligenti,
 - inverter interconnessi.

Gruppo 2 • Qualità e sostenibilità

Sistemi per l'assicurazione della qualità e della sostenibilità, interconnessi

- *al sistema aziendale di gestione della produzione*
- *o alla rete di fornitura.*

Una delle novità principali

Sistemi basati sull'acquisizione di immagini e/o altri elementi diagnostici, anche mediante algoritmi di intelligenza artificiale,

- per l'identificazione automatica di non conformità rispetto alle specifiche di prodotto o di processo.

Gruppo 3 • Interazione uomo-macchina

*Dispositivi per l'interazione uomo-macchina e per il miglioramento dell'ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro in logica "4.0", **interconnessi al sistema aziendale.***

L'ampliamento per l'interazione con il cliente

- Totem interattivi
- Camerini digitali
- Sistemi di self-checkout
- Vetrine interconnesse, dotate di capacità di acquisizione, elaborazione dati e integrazione con i sistemi gestionali

Gruppo 4 • Dati, calcolo e AI

Beni strumentali per l'elaborazione, la memorizzazione e la trasmissione dei dati funzionali alla trasformazione digitale delle imprese.

Gruppo totalmente inedito

Comprende le infrastrutture di calcolo per intelligenza artificiale e simulazione, connettività industriale e sicurezza informatica OT/IT interconnesse ai sistemi informativi aziendali,

- funzionalmente destinate all'esecuzione di software dell'allegato V o al supporto dei beni dei primi 3 gruppi dell'allegato IV.

Cosa resta escluso dall'allegato IV

Non sono ammissibili all'iper-ammortamento:

- Personal computer, notebook, tablet e dispositivi di produttività individuale
- Stampanti, scanner e periferiche per ufficio
- Apparati di rete domestici o per piccoli uffici (SOHO)
- Sistemi di archiviazione per uso personale o di gruppo di lavoro non integrati con i processi operativi
- Beni destinati ad attività amministrative, contabili o di office automation non direttamente connesse ai processi operativi

I beni immateriali 4.0: una novità assoluta

La nuova edizione dell'iper-ammortamento riconosce, per la prima volta, un'agevolazione

- sui beni **immateriali** 4.0
- nella stessa misura di quella spettante sui beni **materiali**.

Cosa recepisce il nuovo allegato V

Una profonda revisione degli elenchi, tale da ricomprendere:

- Intelligenza Artificiale
- Piattaforme ESG
- Realtà estesa
- Sistemi cognitivi e adattivi per ottimizzare i processi produttivi

Il limite intrinseco: i software SaaS

Esiste un limite intrinseco all'iper-ammortamento dei **software «stand alone»** (autonomo, di proprietà), che al momento né il Legislatore, né MIMIT e MEF hanno inteso rimuovere:

- *l'esclusione del SaaS (as-a-service: come servizio).*

Cosa accade nel SaaS

- L'impresa sostiene un costo di esercizio per un servizio continuativo.
- **Non acquisisce**
 - **la proprietà** del software,
 - né una licenza autonoma **perpetua** o **pluriennale**.
- Il **rischio** tecnologico, la proprietà dell'infrastruttura e gli aggiornamenti
 - *restano in capo al fornitore.*

Perché resta escluso il SaaS:

- Manca il **presupposto di investimento in un bene** immateriale autonomamente ammortizzabile, **detenuto durevolmente dall'impresa.**
- L'**assenza** di un'**espressa ammissibilità**, sia nella fonte normativa sia nel Decreto attuativo, esclude i software SaaS dal perimetro applicativo dell'agevolazione.

Quali software restano ammissibili

*Le modalità di acquisizione software ammissibili sono quelle che **consentono**, secondo il Principio contabile OIC 24, l'iscrizione in Stato patrimoniale fra le **Immobilizzazioni** immateriali (voce BI3).*

Acquisto a titolo di proprietà

Il software entra nel patrimonio dell'impresa come **bene immateriale autonomamente ammortizzabile**.

Licenza d'uso pluriennale

Licenza a tempo indeterminato o a tempo determinato **ma pluriennale, capitalizzabile in bilancio**.

La regola operativa

Sono **agevolabili i software «stand alone»** inclusi all'allegato V, acquisiti

- a titolo di proprietà
- o di licenza d'uso pluriennale,

iscrivibili tra le immobilizzazioni immateriali secondo i principi contabili nazionali.

Cosa diceva l'Agenzia delle Entrate

CIRCOLARE AGENZIA ENTRATE N. 4/E/2017

*“I software in esame rientrano tra gli investimenti agevolabili ancorché acquistati a titolo di licenza d’uso **sempre che iscrivibili in bilancio tra le immobilizzazioni immateriali** (voce B.I.3 dello Stato patrimoniale – Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno).”*

L’OIC 24, al paragrafo 27, prevede che siano iscrivibili alla voce B.I.3 i costi relativi all’acquisto

- a titolo di proprietà
- o di licenza d’uso del software applicativo, sia a tempo determinato che indeterminato.

SEZIONE 3

Impianti FER e fotovoltaico

Componenti agevolabili, sistemi di accumulo e i vincoli sui moduli fotovoltaici

Gli impianti FER ammissibili

*Sono ammissibili gli investimenti in impianti FER finalizzati all'autoproduzione di energia destinata all'autoconsumo, **nel limite del 105% del fabbisogno energetico** della struttura produttiva.*

Localizzazione “in loco”

Sulle **medesime particelle catastali** su cui insiste la struttura produttiva.

Localizzazione “a distanza”

Su **particelle catastali differenti, se connessi**

- **tramite punti di prelievo (POD)** esistenti riconducibili alla stessa struttura produttiva,
- o localizzati nella stessa zona di mercato su cui insite la struttura.

Le **componenti agevolabili** degli impianti FER:

- a) Gruppi di generazione dell'energia elettrica
- b) Trasformatori posti a monte dei punti di connessione
- c) Misuratori dell'energia elettrica funzionali alla produzione
- d) Impianti per la produzione di energia termica (calore di processo, non cedibile a terzi)
- e) Servizi ausiliari di impianto
- f) Impianti per lo stoccaggio dell'energia (BESS) asserviti agli impianti di generazione di cui alla lettera a)

Gli impianti FER ammissibili

Le 2 novità sui sistemi di accumulo (BESS)

- **Vincolo all'asservimento**: I sistemi BESS devono essere asserviti a **nuovi impianti** FER, **non a impianti già esistenti**.
- **Costo massimo parametrato**: Introduzione di un **costo massimo ammissibile parametrato all'importo agevolabile dell'impianto FER asservito**,
 - secondo un coefficiente compreso tra 0,5 e 2,
 - **distinto per fonte energetica e fascia di potenza** dell'impianto FER.

La certificazione

La verifica del soddisfacimento delle caratteristiche previste dal Decreto attuativo per impianti FER e sistemi **BESS deve essere attestata**

- dalla **perizia tecnica asseverata**
- o, in alternativa, **dall'attestato di conformità**, corredati da analisi tecnica

Il fotovoltaico: un vincolo molto stringente

Una fattispecie di impianti **fonti di energia rinnovabile** (FER) particolarmente diffusa **è rappresentata dai fotovoltaici**.

Il co. 429, lett. b), L. 199/2025, prevede un limite operativamente molto stringente sui moduli fotovoltaici ammissibili.

Sono ammessi all'iperammortamento esclusivamente:

- **lettera b) DL 181/2023:** Moduli con celle, gli uni e le altre prodotti negli Stati membri dell'UE, con **un'efficienza a livello di cella almeno pari al 23,5%**;
- **lettera c) DL 181/2023:** Moduli prodotti nell'UE composti da celle bifacciali a eterogiunzione di silicio o tandem prodotte nell'UE, con **efficienza di cella almeno pari al 24,0%**.

Il fotovoltaico: un vincolo molto stringente

Consultando l'**elenco** degli impianti con moduli fotovoltaici **iscritti al registro Enea** al seguente link <https://webapps.enea.it/rfvp.nsf/> emerge quanto segue:

- **lettera B:** Non esistono attualmente impianti con moduli iscritti in questa categoria.
- **lettera C:** Esistono esclusivamente moduli del produttore
 - “3Sun”, la gigafactory del gruppo Enel,
 - e “Meyer Burger”, che ha cessato l'attività nei suoi stabilimenti tedeschi.

Il risultato: un limite che crea, in concreto, un monopolio di fatto a favore della società italiana 3Sun, controllata di Enel.

SEZIONE 4

Territorialità, misura e fruizione

La rimozione del made in UE/SEE, gli scaglioni di maggiorazione e il Concordato Preventivo Biennale

La rimozione del requisito made in UE/SEE

Cosa prevedeva la Legge di bilancio 2026

Il co. 427 richiedeva che i beni fossero **prodotti** in uno degli Stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo.

Cosa cambia con il D.L. n. 38/2026

L'art. 7 sopprime il co. 427, **rimuovendo il vincolo di origine** dei beni in UE/SEE, con efficacia retroattiva agli investimenti effettuati dal 1° gennaio 2026.

Eccezione: la **rimozione non riguarda gli impianti fotovoltaici**, in cui il vincolo di provenienza europea è insito nei requisiti di iscrizione al registro Enea.

Il momento di effettuazione: da “effettuati” a “completati”

Gli investimenti ammissibili devono essere “effettuati” dal 1/1/2026 al 30/9/2028.

*Il MIMIT sostituisce il termine «**effettuati**» con quello di «**completati**».*

Per «completati» si intende:

- **Beni materiali e immateriali:** Il momento di effettuazione secondo il criterio di **competenza fiscale dell’art. 109, TUIR,**

- **co. 1** (certezza e obiettiva determinabilità)
- **e 2** (consegna/spedizione o ultimazione per le prestazioni)

*Il Decreto non preclude l’accesso per investimenti avviati prima della Legge di bilancio 2026, **purché completati dal** 1/1/2026 al 30/9/2028.*

- **Nuovi impianti FER:** La data di fine lavori, a prescindere dai principi contabili adottati.

La misura del beneficio: gli scaglioni

La misura del beneficio è modulata a scaglioni dal co. 427, Legge di bilancio 2026, secondo 3 fasce di investimenti complessivi.

Quota di investimento	Maggiorazione	Risparmio fiscale IRES
Fino a 2,5 mln	+180%	43,20%
Oltre 2,5 e fino a 10 mln	+100%	24,00%
Oltre 10 e fino a 20 mln	+50%	12,00%

Per le imprese soggette a IRPEF, il beneficio si calcola sulle aliquote marginali e può raggiungere l'80%.

Il Decreto attuativo conferma

- la **validità annuale dei massimali** relativi agli investimenti complessivi (2,5 mln, 10 mln e 20 mln)
- e la rilevanza della **data di completamento** dell'investimento per la corretta applicazione dei plafond di spesa.

Le regole di fruizione del beneficio

Acconti IRPEF-IRES

Gli acconti vanno calcolati senza tenere conto dell'iperammortamento.

Incentivo selettivo

Precluso a chi non determina il reddito analiticamente.

Piano di ammortamento

Segue il D.M. 31/12/1988,

- con dimezzamento dell'aliquota nel 1° anno.

Leasing

Le tempistiche possono risultare accelerate fino alla metà del periodo di ammortamento fiscale.

Dies a quo: la maggiorazione decorre

- dal periodo d'imposta di trasmissione della comunicazione di completamento,
- **previa entrata in funzione** dei beni nel medesimo periodo.

Iper-ammortamento e Concordato Preventivo Biennale

La regola generale

Le imprese che hanno **aderito o aderiscono al CPB** non potrebbero beneficiare della super-deduzione per gli anni coperti dall'opzione, perché il reddito concordato è predeterminato dal software dell'Agenzia delle Entrate.

La deroga in conversione del D.L. n. 38/2026

L'iper-ammortamento **rientra fra le componenti deducibili** del reddito concordato, sia per l'opzione 2025/2026 sia per la nuova opzione 2026/2027 da esercitare entro il 31 ottobre 2026.

SEZIONE 5

Procedura, perizie e certificazioni

- *Le 3 fasi di accesso,*
- *le 5 comunicazioni al GSE*
- *gli obblighi di perizia e certificazione contabile*

Le 3 fasi della procedura di accesso

1

Fase di accesso

Una o più **comunicazioni preventive** per ogni struttura produttiva:

- dati impresa, tipologia e importo investimenti, data prevista di entrata in funzione.

2

Fase di conferma

Entro 60 giorni dall'esito positivo del GSE:

- data e importo dell'acconto (almeno il 20% del costo) e dati delle fatture.
 - ***Deroga leasing: il 20% del costo si considera soddisfatto con la stipula del contratto e l'impegno con il fornitore tramite l'ordine di acquisto della concedente.***

3

Fase di completamento

A interconnessione avvenuta, e comunque entro il 15/11/2028:

1. **perizia tecnica asseverata**
2. **e certificazione contabile.**

Le 5 comunicazioni da trasmettere al GSE

1

Comunicazione preventiva

Per ogni struttura produttiva, in fase di accesso.

2

Comunicazione di conferma

Entro 60 giorni dall'esito positivo del GSE.

3

Comunicazione di completamento

A interconnessione avvenuta, entro il 15 novembre 2028.

4

Comunicazione annuale (20 gennaio)

Investimenti effettuati, costi sostenuti, previsioni di fruizione.

5

Comunicazione annuale (30 giugno)

Piano di ammortamento e quote agevolate, per il monitoraggio dei flussi.

La perizia tecnica asseverata

Obbligo generalizzato

Indipendentemente dal valore dell'investimento:

- **viene meno la facoltà di auto attestazione** per beni fino a € 300.000.

Cosa deve comprovare

- **Per beni 4.0**: l'inclusione negli allegati IV e V e l'interconnessione ai sistemi aziendali.
- **Per impianti FER**: il soddisfacimento delle caratteristiche del Decreto (es. dimensionamento rispetto al fabbisogno).

Soggetti abilitati

- Ingegnere o perito industriale iscritti agli albi.
- **Per il settore agricolo**: dottore agronomo/forestale, agrotecnico o perito agrario laureati.
- Un ente di certificazione accreditato.

La certificazione contabile

Chi la rilascia

- Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti.
- Per le imprese **non** obbligate ex lege:
 - un **revisore legale** iscritto alla *sezione A dell'Albo*,
 - con idonea copertura assicurativa.

Cosa deve attestare

- **L'effettivo sostenimento dei costi** ammissibili.
- La **corrispondenza alla documentazione contabile** predisposta dall'impresa.

Attenzione ai costi per investimenti modesti

Nessun ristoro o bonus è previsto sulla spesa per la certificazione: il costo si somma a quello della perizia e ai maggiori oneri per le 5 comunicazioni al GSE.

SEZIONE 6

Decadenza

Il meccanismo di recapture e gli investimenti sostitutivi

Decadenza e meccanismo di recapture

Il comma 432, Legge di bilancio 2026, prevede **l'obbligo di restituzione del beneficio** fruito se, **durante il periodo di fruizione della maggiorazione**, si verifica:

Realizzo a titolo oneroso

La cessione del bene oggetto dell'agevolazione.

Delocalizzazione

La destinazione a strutture produttive ubicate all'estero, anche dello stesso soggetto.

Si ritiene che anche il **mancato esercizio dell'opzione per il riscatto** di beni in locazione finanziaria

- determini l'applicazione della recapture,
- sebbene non espressamente menzionato dal Legislatore.

La deroga alla decadenza: l'investimento sostitutivo

Il **meccanismo di recapture** può essere **disapplicato**:

- **sostituendo il bene** con uno avente **caratteristiche tecnologiche analoghe o superiori**
- **nello stesso periodo d'imposta del realizzo**

“Nel caso in cui il **costo di acquisizione dell'investimento sostitutivo** sia **inferiore** al costo di acquisizione del bene sostituito,

- **la fruizione del beneficio *prosegue per le quote residue***
- **fino a concorrenza del **costo del nuovo investimento**.**”

Altre cause di decadenza

Le altre cause di decadenza individuate dal Decreto attuativo

- **Assenza di requisiti** di ammissibilità **o documentazione irregolare**, per fatti imputabili alla beneficiaria e non sanabili.
- **Mancata conservazione della documentazione** idonea a dimostrare costi e beneficio.
- **False dichiarazioni** rese nella procedura.
- **Impossibilità di effettuare i controlli** per cause imputabili ai beneficiari.

Nessun obbligo di dicitura su fatture, DDT e altri documenti è previsto ai fini dell'idoneità documentale.

La comunicazione al GSE

Il quadro normativo di riferimento

- **Decreto Ministero delle imprese e del Made in Italy 7/5/2026:** stabilisce le disposizioni applicative per l'attribuzione del beneficio.
- **Decreto interministeriale MIMIT-MEF del 7/5/2026:** pubblicato l'11/6/2026 insieme al decreto del Direttore generale del 1/6/2026.
- **Per ciascuna struttura produttiva:** è possibile trasmettere una o più comunicazioni preventive relative agli investimenti previsti.
- **Contenuto della comunicazione:** dati identificativi dell'azienda, tipologia e ammontare degli investimenti previsti.
- **Per ogni bene:** data di completamento (criteri TUIR, Allegati IV e V L. 199/2025), coefficiente di ammortamento fiscale, data prevista di interconnessione o di entrata in esercizio per gli impianti FER.
- **Documenti:** in questa fase non è necessario caricare alcun documento.

La piattaforma GSE è attiva

7 maggio

decreto attuativo MIMIT-MEF
con le disposizioni applicative

10 giugno

decreto del Direttore generale,
pubblicato l'11 giugno 2026

12 giugno

ore 12:00, apertura della
piattaforma NPTR5

- **Accesso:** le comunicazioni preventive si presentano tramite la piattaforma “Nuovo Piano Transizione 5.0” (NPTR5),
 - accedendo con SPID, CIE o credenziali.
- **Materiali pubblicati dal GSE:**
 - guida all'utilizzo della piattaforma,
 - modello fac-simile della comunicazione preventiva
 - istruzioni operative per l'invio.
- **Fasi successive:** con un successivo provvedimento del Direttore generale saranno individuati i termini di apertura per le comunicazioni di conferma e di completamento.

Chi può presentare la comunicazione

Soggetti abilitati

- Società o altri enti
- Ditta individuale
- Impresa o ente privato costituito all'estero, con stabile organizzazione in Italia

Esclusi:

- persona fisica
- pubblica amministrazione

Casi particolari

Nessuna tipologia idonea: indicare “Operatore credito d'imposta - Transizione 5.0”.

Livigno e Campione d'Italia: le ditte individuali senza partita IVA si registrano come “persona fisica”, indicando la residenza nei due comuni.

Primo accesso: registrazione in Area Clienti con e-mail e SMS di sicurezza.

Come inserire una nuova comunicazione

- 1 Accedere all'Area Clienti tramite SPID, CIE o credenziali
- 2 Dal menu principale selezionare "Servizi" > "Transizione 4.0 e Nuovo Piano Transizione 5.0" e accedere alla piattaforma NPTR5
- 3 Selezionare l'operatore tra quelli associati all'utente
- 4 Dal menù "Comunicazioni" selezionare "Nuova Comunicazione"

La piattaforma salva automaticamente la comunicazione in bozza dopo il caricamento dei dati nella prima sezione.

Come si compila la comunicazione preventiva

Dieci passaggi, dai dati della struttura produttiva all'invio della comunicazione

I dieci passaggi della comunicazione preventiva

1. Dati struttura produttiva
2. Anagrafica operatore
3. Conferisci delega
4. Dichiarazioni
5. Spese Allegati IV e V
6. Spese impianti FER
7. Dati finali e riepilogo
8. Generazione documenti da firmare
9. Allegati
10. Riepilogo finale

Per accedere alle sezioni successive occorre compilare tutti i campi;

- i dati si salvano al passaggio alla sezione successiva*
- ed è sempre possibile tornare indietro per modificarli.*

Dati struttura produttiva e anagrafica operatore

Dati struttura produttiva

Dati anagrafici: denominazione, indirizzo, regione, provincia, comune.

Dati catastali: codice catastale del comune, sezione, foglio, particella prevalente e sub prevalente (in assenza di sezione o sub prevalente, indicare “NP”).

Cliccando su “Salva e Procedi” viene creata una bozza con numero di pratica NPTR-XXXXXX.

Anagrafica operatore

I campi in grigio sono precompilati con i dati della registrazione in Area Clienti.

Per le imprese estere, i dati devono riferirsi alla stabile organizzazione in Italia; partita IVA di 11 caratteri numerici, codice fiscale di 11 numerici o 16 alfanumerici.

Data iscrizione al Registro Imprese: precedente alla data di compilazione e successiva o uguale alla data di costituzione.

Delega alla firma e dichiarazioni

Conferisci delega

- Va compilata solo se nell'anagrafica operatore è stato indicato un delegato come firmatario.
- La delega è conferita esclusivamente dal rappresentante legale, titolare o responsabile, autenticato con SPID, ed è obbligatoria per l'invio della richiesta.
- Se si modifica il firmatario o il rappresentante legale, la delega precedente perde validità e va conferita una nuova delega.

Dichiarazioni

- Vanno selezionati i flag per autodichiarare i requisiti dell'impresa e degli investimenti.
- È obbligatorio rispondere SI o NO alla domanda sugli investimenti in beni per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo (incluso lo stoccaggio).
- È obbligatorio accettare tutte le dichiarazioni tramite l'apposito flag.

Spese Allegati IV e V (beni materiali e immateriali)

- **Tipologia di allegato:** Allegato IV (beni materiali) oppure Allegato V (beni immateriali), individuabile dalle tabelle di decodifica del GSE.
- **Date:** completamento previsto tra il 1/1/2026 e il 30/9/2028; interconnessione uguale o successiva alla data di completamento.
- **Altri dati:** indicazione se il bene è componente di un bene complesso, costo di acquisizione al netto di altre agevolazioni, coefficiente di ammortamento (D.M. 31/12/1988).
- Dopo il salvataggio, ogni bene riceve un codice identificativo INT-XXXX.

Attenzione

Si può procedere senza beni degli Allegati IV o V solo se si inserisce almeno un impianto FER nella sezione successiva.

In caso contrario la comunicazione non può essere inoltrata.

Spese impianti FER

- **Visibilità della sezione:** compare solo se nella sezione “Dichiarazioni” si è risposto affermativamente alla domanda sulle rinnovabili.
- **Consumi:** consumo annuo di energia elettrica della struttura produttiva nell’esercizio precedente (kWh) e fabbisogno equivalente ai consumi termici, con il/i codice/i POD (separati da punto e virgola se più impianti).
- **Limite di producibilità:** la producibilità complessiva degli impianti non può superare il 105% del consumo elettrico annuo, sommato al minimo tra consumo elettrico e fabbisogno equivalente termico.
- **Date:** data di fine lavori prevista tra il 1/1/2026 e il 30/9/2028; data di entrata in funzione uguale o successiva al completamento.
- **Fotovoltaico:** indicare se i moduli sono iscritti al registro ENEA lettera b) o lettera c), valorizzando un solo campo.
- **Altri dati:** costo di acquisizione e coefficiente di ammortamento (D.M. 31/12/1988).

Dati finali, documenti, allegati e invio

Dati finali e riepilogo

Riepiloga i valori complessivi di spesa dichiarati, per anno di investimento (2026, 2027, 2028), calcolati automaticamente dal sistema.

Generazione documenti da firmare

Si scarica la DSAN, solo in anteprima:

- non va caricata sulla piattaforma.
- La firma avviene tramite SPID all'invio.

Per rigenerarla dopo lo step "Allegati", occorre usare "Modifica comunicazione".

Allegati

Non è necessario allegare alcun documento in questo step:

- basta cliccare "Salva e Procedi".

Riepilogo e invio

Per finalizzare, cliccare su "Invia Comunicazione":

- la comunicazione passa in stato "Inviata" e non è più modificabile.

Quando è disponibile una ricevuta,

- una notifica e-mail viene inviata al referente indicato nell'anagrafica operatore.

Cosa succede dopo l'invio

Ricevute, tempistiche di valutazione e comunicazione di conferma

Ricevuta e tempistiche di valutazione

24 ore

dall'invio: viene generata
la ricevuta di avvenuto
invio

10 gg lav.

dalla ricevuta: valutazione
della comunicazione

+10 gg lav.

se richiesta integrazione,
dalla notifica

Esito positivo: la comunicazione passa allo stato **“Idonea Ammessa - Attesa di Conferma”** e viene rilasciata la ricevuta di esito positivo.

Interlocutorio: in caso contrario la comunicazione passa in **“In interlocutorio”**

- e arriva una notifica con le integrazioni da produrre entro ulteriori 10 giorni lavorativi.
 - Senza integrazione nei termini, la comunicazione torna in stato **“Inviata”** e il processo riprende.

Dopo le integrazioni: entro ulteriori 10 giorni lavorativi,

- se la documentazione è completa si ottiene l'esito positivo;
- altrimenti la comunicazione passa a **“Non idonea - Esclusa”**

La comunicazione di conferma

- **Quando:** se la prenotazione ha avuto esito positivo,
–entro 60 giorni lavorativi dalla ricezione della ricevuta
va inviata la comunicazione di conferma.
- **Cosa indicare:** per ciascun bene, se l'investimento è confermato o decaduto, attestando l'avvio tramite un acconto di almeno il 20% del costo, con data e importo del pagamento e i dati delle fatture relative ai costi agevolabili.
- **Stato attuale:** questa seconda fase non è ancora stata attivata. I relativi termini saranno fissati con un successivo provvedimento del Direttore generale.